



OPINIONI del Gruppo di Lettura di Narrativa della Libreria ELI

- Il gruppo si è diviso tra chi ha trovato il romanzo coinvolgente e ben scritto, e chi lo ha percepito come ripetitivo o poco originale sul tema della famiglia disfunzionale, perché considerato abusato nella narrativa contemporanea.
- Il racconto si sviluppa su due piani (presente e passato), con frequenti salti temporali che alcuni hanno trovano coinvolgenti, altri dispersivi.
- Poco notata la scelta dell'autrice di numerare al contrario i capitoli relativi al passato, in una sorta di conto alla rovescia verso l'irreparabile.
- Lo stile è stato giudicato incisivo, con l'uso del corsivo nella narrazione al presente. Alcuni hanno trovato la scrittura travolgente, altri l'hanno percepita come artificiosa o troppo costruita.
- L'autrice sembra concentrarsi più sulle conseguenze psicologiche (sensi di colpa, impatto sugli adulti) che sull'evento della scomparsa del bambino in sé. Per il gruppo, il gesto dell'abbandono del figlio è stato analizzato come un atto incomprensibile, irrazionale, e il romanzo è visto come una lunga preparazione a questo gesto.
- Il finale è stato quasi unanimemente considerato spiazzante, frettoloso o poco coerente con il resto della narrazione e giudicato problematico o insoddisfacente, mentre lo stile e la caratterizzazione dei personaggi sono stati spesso apprezzati. Alcuni hanno visto nel libro una riflessione profonda sull'abbandono e sulla famiglia, altri una costruzione troppo artificiale o commerciale. Pareri divisi sul titolo "Preludio" fra "riferito al gesto finale" oppure "una riflessione più ampia sulla famiglia e il destino".

PRELUDIO di Carla Madeira



Opinioni Pro

- **Paola Z.**: ho apprezzato la caratterizzazione dei personaggi e l'originalità della trama, ma ho trovato il romanzo a tratti noioso e poco chiaro nel periodo storico.
- **Letizia**: sono stata coinvolta dalla narrazione e dai personaggi, ma disturbata dai continui salti temporali e dal finale superficiale.
- **Nella**: ho trovato il libro travolgente e coinvolgente, soprattutto per le dinamiche familiari.
- **Paola C.**: ho apprezzato la capacità di sintesi emotiva dell'autrice e la struttura stilistica; ho trovato il finale spiazzante ma forse funzionale.
- **Antonella**: mi è piaciuto lo stile comunicativo e la profondità dei temi, soprattutto il valore della diversità e i messaggi riflessivi.
- **Maria Pia**: ho apprezzato l'originalità e il ritmo, ma il finale mi ha lasciata perplessa e amareggiata.
- **Giusi**: ho trovato interessante l'idea portante dei nomi biblici, ma ho sentito la mancanza di paesaggio e alcune scelte narrative poco chiare.
- **Annapaola**: ho trovato il libro ben scritto e capace di suscitare empatia, ma ho considerato inizio e fine poco necessari.
- **Paola C2**: ho interpretato il libro come una vivisezione del percorso verso l'abbandono; ho giudicato il finale come "un contentino" poco coerente.

Opinioni Contro

- **Paolo**: non ho apprezzato il libro, l'ho trovato ripetitivo e poco originale sul tema delle famiglie disfunzionali.
- **Susanna**: riconosco la bravura stilistica, ma non ho amato la tematica e ho trovato il finale poco collegato al resto.
- **Cristiana**: ho preferito la prima parte, e ho trovato il finale affrettato e il libro più vicino a una sceneggiatura che a un romanzo.
- **Francesca**: sono stata colpita emotivamente dalla parte sull'abbandono, ma ho trovato alcune dinamiche scontate e poco realistiche.
- **Matilde**: ho percepito la struttura narrativa come meccanica e il romanzo come un preludio al gesto finale.
- **Francesca**: Sono stata coinvolta dalla scrittura, ma non lo considero un romanzo memorabile rispetto ai classici latinoamericani.
- **Manuela**: l'ho letto con fatica. Narrazione lenta con alcune parti cupe e prolisse e una conclusione poco chiara. Nonostante la complessità dei personaggi e alcuni momenti apprezzati, nel complesso, non lo consiglierei.

